IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. Numero 114. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 26 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 25. — La squadra degli Stati Uniti continua a manovrare nelle acque dell'Avana.

L'incrociatore italiano *Bausan* è giunto all'Avana. La popolazione lo accolse con vive acclamazioni.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Key-West**, 25 — Due incrociatori, quattro cannoniere e due torpediniere sono partiti per bloccare i porti di Matanzas, Mariel e Cardenas.

(S) **Key-West**, 25. — Le navi degli Stati Uniti cattureranno il piroscafo spagnuolo *Catalina*.

La squadra degli Stati Uniti ha lasciato Hong-Kong.

(S) **Key West**, 25. — Il forte Morro dell'Avana tirò di nuovo fermatina delle cannonate senza risultato contro la flotta americana. L'incrociatore *Wilmington* ha catturato una piccola goletta spagnuola.

(S) **Madrid**, 25. — Ottrariamente alle notizie americane, i forti dell'Avana non hanno potuto aprire il fuoco contro la squadra degli S. U., perchè questa non è stata mai finora a portata di cannone.

(Dora innanzi bisognerà accogliere con molta riserva le notizie clamorose di fonte americana). *N. d. R.*

(S) **Biloxi (Mississippi)**, 25. — Il guardacoste degli Stati Uniti *Winona* catturò il vapore spagnuolo *Saturnino*.

(S) **Washington**, 25. — La Commissione del Senato per gli affari esteri si è riunita stamane, alle 11, per preparare lo schema della dichiarazione di guerra.

Il segretario del Dipartimento di Stato per gli affari esteri, Sherman, ha dato le sue dimissioni al Consiglio dei ministri, che si è riunito oggi in via straordinaria.

Il posto lasciato vacante da Sherman è stato offerto al segretario assistente del Dipartimento di Stato, William Day, il quale che si trova nella sua residenza personale di Canton (Ohio), lo ha accettato.

Corre voce che il segretario di Stato per la marina, **Long**, e il segretario di Stato per la guerra, Alger, daranno presto le loro dimissioni e che esista una seissura in seno al ministero circa ad una politica di guerra pacifica (?) che si dice voglia seguire il presidente Mac Kinley.

(S) **Washington**, 25. — Il presidente della Confederazione Mac Kinley, ha inviato al Congresso l'annuncio di una nuova petizione per ottenere la pace fra la Spagna la rottura delle relazioni diplomatiche e domanda che venga adottata d'urgenza una *joint resolution* che dichiari esistere anche stato di guerra tra gli Stati Uniti e la Spagna.

(S) **Washington**, 25. — La Camera dei rappresentanti ha approvato senza discussione, alla unanimità, una mozione dichiarante che lo stato di guerra esiste dal mezzodì del 21 corrente, questo giorno compreso, fra la Spagna e gli Stati Uniti, ed autorizzante il presidente Mac Kinley ad impiegare le intere forze di terra e di mare.

Il Senato ha approvato unidentica mozione.

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 25. — *Dal bordo della nave ammiraglia della squadra degli Stati-Uniti* " *New-York*, „ *presso L'Avana, 23, ore 3 pom.* — Il maggiore *Purdan*, l'incrociatore *Cincinnati*, il maggiore *Machias*, *Gandolfo* e *Newport*, *Newport*, le torpediniere *Foote* e *Winslow* partirono alle ore 10 di stamane per mettere in istato di blocco i porti di Matanzas, Mariel e Cardenas.

Il rimanente della squadra fece una sua generale in avanti con velocità media.

Mezz'ora dopo, fu visto l'incrociatore *Cincinnati* che ritornava da Matanzas; una donna fumo usciva dai suoi fumaioli. Evidentemente il *Cincinnati* inseguiva una nave. Testo la squadra scopii l'oggetto di tale inseguimento ed era una nave da guerra che faceva rotta, rasentando la costa.

La nave ammiraglia *New-York*, l'incrociatore *Marblehead* e il *Wilmington* si diressero al discacarono immediatamente dalla squadra, onde formare quella nave, che, secondo l'avviso degli ufficiali americani, si ritenevà la nave spagnuola *Vizcaya* o *Oquendo*.

Grande eccitazione regnava sulle navi americane. Tutti gli equipaggi si mostravano desiderosi di battersi. Si fecero tutti i preparativi necessari pel combattimento di notte; i cannoni di tribordo e delle torri di prua e di poppa del *New-York* furono puntati contro la nave insegnita.

Si rilevò allora che la nave inseguita portava bandiera italiana. Tuttavia le navi americane continuarono ad avanzare sempre pronte al combattimento.

Quando il *New-York* giunse a circa 1500 metri di distanza dalla nave fuseguita, questa issò la bandiera degli Stati Uniti e spari quindici colpi di cannone contro salva alla squadra americana. Il *New-York* rispose subito al saluto, issando la bandiera italiana.

Fu constatato allora che la nave inseguita era l'incrociatore italiano *Giovanni Bausan*, il quale continuò la sua rotta ed entrò nel porto dell'Avana.

(Ciò vorrebbe dire che il *Bausan* (anche senza parente) corre di più delle navi americane, tantochè rimase inseguito, fuggendo). *N. d. R.*

(S) **L'Avana**, 25. — Il *Bausan* partirà domani per Kingston e Curacao. A bordo tutti bene

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 25 — Un dispaccio da Washington ai giornali reca che i bastimenti spagnuoli sequestrati a tutto fari dalle navi americane verranno rimessi.

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarò interpretare il decreto pubblicato dalla *Gazzetta* spagnuola nel senso che la Spagna si riserva bensì il diritto di fare patenti di corsa, ma che non ha intenzione di farlo ora.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 18,17. — Da Washington si annunzia che il Governo ha assunto il telegrafo a Key-West, e dispone così sono sottoposti ad una severa censura. L'ammissione dei corrispondenti al campo è difficilissima.

A Cuba sarà sbarcata una batteria d'artiglieria pesante, e sbarcheranno pure due reggimenti di cavalleria per cooperare colpi inmorti.

Il moto nell'isola Antor ha offe to al Governo degli Stati Uniti di trasportare gratuitamente le truppe dell'Unione sulle sue linee ferroviarie. Inoltre inoltrà e manterrà a sue spese una batteria.

Berlino, 25, ore 21,50. — Secondo informazioni da Washington, il piano di guerra degli americani consisterebbe nel costringere gli spagnuoli ad accettare una battaglia navale, e vinpendola, operare una sbarco a Cuba.

Questa battaglia avverrebbe nei pressi delle Filippine, dove la flotta spagnuola, quantunque superiore a quella americana per numero di navi, è inferiore per la potenzialità delle medesime.

Siccome l'unico cavo sottomarino ancora funzionante con l'Avana è quello inglese, così le notizie più attendibili sono quelle che vengono per la via di Londra.

I giornali americani sono pieni di particolari sull'intrepidezza degli equipaggi delle loro navi di fronte al cannoneggiamento dei forti dell'Avana. Riferiscono pure gli stratagemmi delle navi spagnuole per sfuggire all'insegnimento di quelle americane.

Sempre secondo le stesse fonti, i tentativi degli spagnuoli per rafforzare gli armamenti a Cuba, sarebbero finora riusciti vani. Le fortificazioni dell'Avana sono state riparate, ma i nuovi cannoni Krupp non sono ancora arrivati.

Nel porto dell'Avana si trovano in riparazione tre incrociatori di seconda classe e quattro cannoniere di cui una sola in stato di combattere.

Non sono 40000 ma 5000 soltanto gli insorti che difettano di armi e viveri.

Le truppe della guarnigione sono in assai minor numero di quelle, annunziate, l'ere però sono le solite sulle quali potersi provare di carbone.

Quando la flotta americana fu in vista dell'Avana, la popolazione si affollo per vederla sulle terrazze e sui tetti.

Nella notte le navi americane più grosse si scostano dal porto mentre le più piccole vi si avvicinano.

Si sta operando il concentramento delle truppe americane a Tampa (Florida) che sarà la base delle future operazioni in vista di uno sbarco a Cuba. Questo però non sarebbe effettuato finchè a Tampa non fossero raccolti 100000 uomini mentre finora non ve ne sono che 20000.

I trasporti per lo sbarco sono già pronti.

Il pretesto accampato dal segretario di stato Sherman per le sue dimissioni è quello della grave età; ed è vero che, fra le altre cose, la sua nomina a segretario di stato labile, che aveva affatto dimenticato di avere accettato la proposta del plenipotenziario austro-ungarico di rimettere la soluzione della questione di Cuba alla decisione delle potenze europee.

E' un fatto però che il presidente Mac Kinley preferisce al Sherman il segretario di Stato aggiunto Day.

Insieme al Messaggio di Mac Kinley si pubblica un *Blue-Book* relativo alla vertenza colla Spagna.

Berlino, 25, ore 24 — Telegrafano da Londra che oltre 300 corrispondenti di giornali aspettano a Key-West l'occasione per recarsi a Cuba.

Un Madrid si annunzia che i giornali della capitale mandano corrispondenti speciali sul teatro della guerra.

La Corte spogliarsi tutti i mezzi per trovare il denaro pel fondo di guerra.

Si parla di quintuplicare il numero del biglietti di Banca in circolazione o di anticipare la data della riscossione delle tasse sul petrolio, sul gas e sulla elettricità.

La Spagna ha comprato tutte le provviste di carbone del Sindacato delle miniere di Westfalia.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 15,15 — Si prevede che la guerra ispano-americana sconvolgerà il bilancio francese obbligando a sopprimere la tariffa doganale di favore di cui ora gode la Spagna.

Temesi l'occupazi ne delle Isole del Pacifico per parte degli americani.

Il *New-York Herald* pretende sapere che la Spagna cederebbe le Filippine.

Il *Paris-Journal* dice che la Russia e la Francia si mi ero pienamente d'accordo per una mediazione comune.

Parigi, 25, ore 6,45. — Il *Temps* commentando le dichiarazioni del Governo di Madrid sulle norme di guerra, cui intende attenersi, dice che le libertà concesse alla flotta e ai viveri ufficiali, malgrado la riserva fatta di rilasciare patenti all'occorrenza.

Il gi rnale confida che da questa guerra orribile possa scaturire il trionfo delle idee liberali e la vittoria della giustizia. A che alimenta non si capisce, ma nota le simpatie degli italiani per la Spagna e quelle degli inglesi per gli Stati Uniti.

— Da Londra telegrafano che Mac-Kinley avrebbe ringraziato il Governo inglese per le sue simpatie nel presente conflitto assicurando che gli Stati Uniti non le dimenticheranno mai.

Politica e Diplomazia

Parigi, 25. — Si ha da Gibuti che il principe Enrico d'Orléans lasciera quel porto per l'interno fra una quindicina di giorni.

(S) **Venezia**, 25. — Il Principe e la Principessa Ereditarii di Grecia con i Principe Giorgio sono partiti per Francoforte-sul-Meno.

Lisbona. — Il signor de Soveral, Ministro portoghese a Londra, è partito a quella volta.

Londra, 25. — La duchessa di Albany, nuora della Regina, è ritornata oggi dal Continente.

Napoli, 25, ore 18.50. — Nella ore pomeridiane è partito, a bordo del suo *yacht Clementine* per Salerno, il Re Leopoldo del Belgi.

— Domani partirà per Roma il granduca di Sassonia Weimar.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Re di Grecia ha conferito al conte di Muraview la Gran Croce dell'Ordine del Salvatore.

Italia e Cina.

L'on. Carlo di Rudinì ha ieri svolta la sua interpellanza sulla politica dell'Italia nell'Estremo Oriente, dimostrando di possedere sulla questione cognizioni positive, che potè formarsi nella sua permanenza in quelle lontane regioni e concluse invocando dal Governo un indirizzo, che s'accosta assai più in tale materia alle idee dell'on. Crispi, che, quelle di suo padre, il presidente del Consiglio.

Fa piacere il vedere un giovane patrizio, entrato da poco nella vita pubblica, prendere amore ed interesse vivo ad uno dei problemi, che del secolo ventuno diventerà la lotta dell' esistenza per i popoli della vecchia Europa; ma purtroppo noi ci troviamo tuttora in condizioni tali, che volendo considerare con grande larghezza di vedute le condizioni e i mezzi dell'Italia rispetto alle nuove correnti commerciali, correriamo rischio, fissando lo sguardo verso il Sol Levante di perdere l'equilibrio all' Occidente.

Noi avremmo desiderato intanto che il giovane deputato di Noto avesse provocato dal Governo qualche spiegazione positiva sulle concessioni ottenute dal sindacato inglo-italiano, che hanno ancora della *sciarada o del rebus*.

Ad ogni modo, come indirizzo della nostra politica asiatica, dato che possiamo farne una, consentiamo piattosto coll'attuale Ministro degli Esteri, che si rassume nel non restare immobili, ma nel fare, con avvedutezza, il passo secondo la gamba.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 aprile - Pres. **Cremona** *- Ore 15.35.*

Scioglimento di Consigli comunali e prov.

PRESIDENTE rammenta che nella seduta di sabato venne chiusa la discussione generale.

GADDA all'art. 1 desidera sapere perchè nell'articolo figura la clausola " e tutto sarà pubblicato nella *Gazz. Uff.* entro 15 giorni dalla data del decreto e comunicato integralmente ogni 3 mesi al Senato e alla Camera, insieme ad un elenco dei decreti di scioglimento emessi nel trimestre. „

Crede sarebbe bastevole la pubblicazione nella *Gazz. Uff.* perchè imponendo la comunicazione di questi elenchi al Parlamento si verrebbe quasi a coprire il potere esecutivo nei suoi atti, chiamando il potere legislativo a dividerne la responsabilità del ministero.

DI RUDINÌ. L'Ufficio Centrale ha introdotto in questo articolo una variante, quella cioè di terminare entro il quale deve aver luogo la nuova elezione, sia portato da 3 a 6 mesi, previo parere del Consiglio di Stato sell'opportunità della proroga.

Ora il Consiglio di Stato non è un corpo politico e non deve esercire mentre lo scioglimento dei Consigli è nella maggior parte dei casi un atto politico.

SERENA preferirebbe l'art. 1 come fu presentato dal Ministero e quello dell' U. C. Comprende la ragione anche stata soppressa l' ar. 2 del progetto ministeriale e non ammettere altro che le disposizioni vigenti.

Ma ammesso lo scioglimento solo pei Comuni capoluoghi di provincia, la questione è di semplice forma e la sostanza rimane la stessa.

L'U. C. non può trovare giustificazione alcuna, ma vuole invece una vera dittatura quando coll' art. 3 crea una Commissione sostanzialmente consultiva, con semplice voto consultivo.

Dice come sia quasi impossibile la nomina di tale Commissione in alcuni Comuni, e come con essa non si raggiunga lo scopo che l'U. C. si è proposto.

Tuttavia non sarà più realista del re, e dal momento che il Pres. del Consiglio si rassegna ad accettare gli art. 1. e 2. non proporrà emendamenti, riservandosi di presentarli al 3. e 4. perchè non crede che essi provvedano efficacemente a tutelare gli interessi dei Comuni.

PELLEGRINI (rel.) risponde al sen. Gadda che la disposizione da lui combattuta è necessaria perchè il controllo del Parlamento sui potere esecutivo possa esercitarsi in modo efficace ed illuminato.

L'U. C. non ha difficoltà se Pres. Pres. del Consiglio insista, a togliere dall'articolo la disposizione che domanda il parere del Consiglio di Stato.

All'on. Serena risponde che il Commissario regio nel progetto dell' U. C. è il vero ed unico amministratore responsabile e la Commissione consultiva è limitata ai soli capoluoghi di provincia.

PATERNOSTRO vorrebbe che la prorogadei Commissari fosse deliberata su parere conforme del Consiglio di Stato.

DI RUDINÌ ripete gli argomenti per cui non crede opportuna l'intromissione del Consiglio di Stato in atti di carattere essenzialmente politico. Ma se gli pare poco opportuno il parere consultivo, non potrebbe accettare il parere conforme che annullerebbe assolutamente la responsabilità ministeriale.

PATERNOSTRO non insiste.

L'art. 1. è approvato colla soppressione delle parole *previo parere del Consiglio di Stato.*

All'art. 2. l'U. C., d'accordo col ministro, propone un'aggiunta, che quanto si tratti di prorogare il termine delle elezioni fino a due anni, occorra una deliberazione del Consiglio dei ministri.

E' approvato.

BORGNINI combatte l'art. 3° così concepito :

" Se il quarto scioglimento, contemplato dall'articolo 2. riguardi un Consiglio provinciale di provincia, sarà, col decreto reale, nominata, oltre il commissario straordinario, una Commissione consultiva, scelta fra gli eleggibili a consiglieri comunali che non abbiano fatto parte del cessato Consiglio.

" Il numero dei membri costituenti la Commissione sarà eguale al quinto dei consiglieri assegnati al Comune.

" Le loro funzioni sono gratuite. „

Quest'articolo si riferisce ad altro progetto sulla divisione dei Comuni in classi, progetto che è di là da venire e che sarebbe forse avversato da molti oppositori.

Ora, se quel progetto non fosse approvato, la disposizione di questo articolo non avrebbe più ragione d'esistere.

Se le ragioni per la minare una Commissione consultiva sono serie, questa dovrebbe esto dersi a tutti i Comuni.

Ritiene poi inopportuna la nomina della Commissione per regio decreto; basterebbe all'uopo un decreto prefettizio o ministeriale.

SERENA presenta un emendamento per la nomina regia di un sottocommissario dopo il primo scioglimento, e per una Commissione dopo il quarto.

GADDA crede che la Commissione sarà un impedimento anzichè un aiuto al Commissario regio.

Preferisce quello sia di 5 sempre fatto in pratica di ricorrere al sistema delle delegazioni.

Col sistema dell'U. C. si tolgono i migliori cittadini al Consiglio futuro, si fomentano le acrimonie dei partiti politici, togliendo il carattere serenamente amministrativo, che è la migliore prerogativa del commissariato straordinario.

PELLEGRINI giustifica le proposte dell'U. C. Di fronte alle varie modificazioni suggerite propone che la discussione dell'articolo venga sospesa perchè l'U. C. possa prendere in esame gli emendamenti presentati.

La sospensione è approvata. La continuazione della discussione è rimandata a domani.

La seduta termina a ore 17.40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

Seduta del 25 aprile - Pres. **Biancheri** *- Ore 10.*

Sommario.

Ala discretamente popolata.

Al banco del ministro Pm. Cocco-O tu.

Giuramento.

PEROTTA giura del 2° settore di destra.

Disposizioni sui Monti di Pietà.

VALLI, esaminando i vari articoli del progetto, dichiara di esiderare legittima la preoccupazione del liberale i Monti di Pietà da cui oggi tutela della Giunta amministrativa, ma vorrebbe che l'art. 1 fosse formulato nel senso di dare maggiori attribuzioni al prefetto. Desidera sia per la composizione del regolamento e i nomini una speciale Commissione. Conclude dichiarando che v terà il progetto, augurandosi che il ministro possa togliere gl'inconvenienti ai quali può essere dar luogo. (*Approvazioni*).

BACCELLI A. (reistere). Ringrazia delle benevoli parole con cui fu giudicata la relazione.

Spiega come in seguito alla legge delle Opere Pie e delle cause di Riordino, le disposizioni dei Monti di Pietà si siano trovate in imbarazzo e ne lamenta le conseguenze.

Loda l'equo augurio dei congressi dei Monti, le cui conclusioni di fare in accolte dalla legge e si augura che anche in seguito altri esempi simili siano veriti con vantaggio della educazione politica e della legislazione.

Dimostra come il miglior partito sia quello di ricorrere la legge come fu approvata dal Senato e combatte le obbiezioni dell'on. Valli interne alla doppia tigliazza e all'art. 44.

I Monti di Pietà ebbero la loro culla in Italia e quindi è degna continuazione della tradizioni nostre, l'associazionesi e si investiranno con un savio regime; così il moderno spirito di carità farà loro nuova ed onora più più nobile forme della beneficenza. (*Approvazioni*).

COCCO-ORTU (agricolt. e commercio). Assicura l'on. Valli che le disposizioni dell'art. 1.0 non faranno sorgere conflitti di sorta. Dimostra come non si possano abbandonare a loro stesse le amministrazioni dei Monti di Pietà; e senza promettere, come vorrebbe l'on. Valli, di nominare una Commissione speciale pel regolamento, assicura che questo sarà compilato colla massima cura e in seguito a tutte quelle informazioni che saranno necessarie. (*Bene*).

BACCELLI A. propone, come interpretazione autentica dell'art. 2.0, un ordine del giorno col quale si invita il Governo, nell'approvare gli Statuti dei Monti, a provvedere perchè sia mantenuta a quegli istituti, che si trovano in proprie condizioni patrimoniali ed impressano se pegno a tasso mite, la facoltà di erogare anche in opere di beneficenza, estranee ai pegni, una parte degli utili.

DE NAVA non crede che basti un ordine del giorno a dare a un articolo di legge un'interpretazione autentica dalla lettera, tanto meno che la Camera debba rinunziare al suo diritto di sindacare i disegni di legge che le vengono dal Senato.

GIOLITTI voterà l'ordine del giorno, che esattamente interpreta il pensiero dell' U. C. Comprende la ragione anche stata sopprimere l' ar. 2 del progetto ministeriale e non ammettere altro che le disposizioni vigenti.

Ma ammesso lo scioglimento solo pei Comuni capoluoghi di provincia, la questione è di semplice forma e la sostanza rimane la stessa.

L'U. C. non può trovare giustificazione alcuna, ma vuole invece una vera dittatura quando coll' art. 3 crea una Commissione sostanzialmente consultiva, con semplice voto consultivo.

Dice come sia quasi impossibile la nomina di tale Commissione in alcuni Comuni, e come con essa non si raggiunga lo scopo che l'U. C. si è proposto.

Tuttavia non sarà più realista del re, e dal momento che il Pres. del Consiglio si rassegna ad accettare gli art. 1. e 2. non proporrà emendamenti, riservandosi di presentarli al 3. e 4. perchè non crede che essi provvedano efficacemente a tutelare gli interessi dei Comuni.

PELLEGRINI (rel.) risponde al sen. Gadda che la disposizione da lui combattuta è necessaria perchè il controllo del Parlamento sul potere esecutivo possa esercitarsi in modo efficace ed illuminato.

L'U. C. non ha difficoltà se Pres. Pres. del Consiglio insista, a togliere dall'articolo la disposizione che domanda il parere del Consiglio di Stato.

All'on. Serena risponde che il Commissario regio nel progetto dell' U. C. è il vero ed unico amministratore responsabile e la Commissione consultiva è limitata ai soli capoluoghi di provincia.

PATERNOSTRO vorrebbe che la prorogadei Commissari fosse deliberata su parere conforme del Consiglio di Stato.

DI RUDINÌ ripete gli argomenti per cui non crede opportuna l'intromissione del Consiglio di Stato in atti di carattere essenzialmente politico. Ma se gli pare poco opportuno il parere consultivo, non potrebbe accettare il parere conforme che annullerebbe assolutamente la responsabilità ministeriale.

PATERNOSTRO non insiste.

L'art. 1. è approvato colla soppressione delle parole *previo parere del Consiglio di Stato.*

All'art. 2. l'U. C., d'accordo col ministro, propone un'aggiunta, che quanto si tratti di prorogare il termine delle elezioni fino a due anni, occorra una deliberazione del Consiglio dei ministri.

E' approvato.

BORGNINI combatte l'art. 3° così concepito :

" Se il quarto scioglimento, contemplato dall'articolo 2. riguardi un Consiglio provinciale di provincia, sarà, col decreto reale, nominata, oltre il commissario straordinario, una Commissione consultiva, scelta fra gli eleggibili a consiglieri comunali che non abbiano fatto parte del cessato Consiglio.

" Il numero dei membri costituenti la Commissione sarà eguale al quinto dei consiglieri assegnati al Comune.

" Le loro funzioni sono gratuite. „

Quest'articolo si riferisce ad altro progetto sulla divisione dei Comuni in classi, progetto che è di là da venire e che sarebbe forse avversato da molti oppositori.

Ora, se quel progetto non fosse approvato, la disposizione di questo articolo non avrebbe più ragione d'esistere.

Se le ragioni per la minare una Commissione consultiva sono serie, questa dovrebbe esto dersi a tutti i Comuni.

Ritiene poi inopportuna la nomina della Commissione per regio decreto; basterebbe all'uopo un decreto prefettizio o ministeriale.

SERENA presenta un emendamento per la nomina regia di un sottocommissario dopo il primo scioglimento, e per una Commissione dopo il quarto.

GADDA crede che la Commissione sarà un impedimento anzichè un aiuto al Commissario regio.

Preferisce quello sia di 5 sempre fatto in pratica di ricorrere al sistema delle delegazioni.

Col sistema dell'U. C. si tolgono i migliori cittadini al Consiglio futuro, si fomentano le acrimonie dei partiti politici, togliendo il carattere serenamente amministrativo, che è la migliore prerogativa del commissariato straordinario.

PELLEGRINI giustifica le proposte dell'U. C. Di fronte alle varie modificazioni suggerite propone che la discussione dell'articolo venga sospesa perchè l'U. C. possa prendere in esame gli emendamenti presentati.

La sospensione è approvata. La continuazione della discussione è rimandata a domani.

La seduta termina a ore 17.40.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *— Ore 14.10.*

Nell'aula una cinquantina di onorevoli; al banco dei ministri gli on. Di Rudinì, Pavoncelli, Visconti-Venosta e i sotto-segretari di Stato Arcoleo, Fani, Suardi, Badaloni e Rezzolini.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE annuncia che il Prof. Gen. presso la Corte d'appello di Palermo comunica la condanna pronunziata da quel tribunale contro sei impiegati del corriere in occasione delle elezioni del 21 marzo 1897 al II Collegio di Palermo.

Presentazione d'un disegno di legge.

FROLA (Tesoro). Variazioni ad alcuni capitoli del bilancio interno 1897-98.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sui Monti di pietà.

Le acque di Paternopoli.

ARCOLEO (interno) risponde all'on. Del Balzo, sulle provvidenze che intende adottare il governo per salvare la popolazione di Paternopoli, nell'imminenza dell'estate, da un'altra invasione d'ileo-tifo a causa di quelle acque inquinate, dichiarando che le condizioni igieniche di quel Comune sono più che soddisfacenti, promette che il ministero si interverrà nelle questione dell'acqua potabile.

DEL BALZO, non soddisfatto, reclama pronti provvedimenti.

La vendita delle armi

VISCONTI-VENOSTA (esteri) all'on. Santini che vuol sapere se nelle attuali contingenze stima opportuna la vendita di armi da parte di Stato a governi stranieri, risponde che in tempo di pace è incontestabile diritto del governo e dei privati cedere navi da guerra a governi esteri.

Tra l'argentina e il Chilì è aperto un negoziato per la delimitazione della frontiera dei due Stati. Questo negoziato si prosegue da una parte e dall'altra col desiderio di giungere ad una conclusione amichevole e le relazioni tra i due governi sono normali.

In questo stato di relazioni normali il ministro degli affari esteri non avera ragione di opporsi ad un fatto che dal punto di vista internazionale sia legale, dopo che la questione, sotto l'aspetto tecnico e politico proposta riguarda il Parlamento, sia stata ampiamente discussa e risoluta in questa Camera.

Per la Spagna e gli Stati Uniti la questione è diversa. Tra i due paesi la cattività sono incominciate.

Non ho bisogno di aggiungere che il governo del Re osserverà scrupolosamente tutti i suoi doveri di Potenza neutrale, anche per quanto concerne la nave *Garibaldi*. (*Vive approvazioni*).

SANTINI si compiace delle dichiarazioni del ministro degli esteri. Si professa contrario alla vendita di sedente navi e si augura che nel presente conflitto internazionale la Spagna abbia vittoria (*Bene! — rumori*).

La Fondiaria a Palmi.

BALENZANO (finanze) all'on. Chiandano che desidera sapere quali provvedimenti creda di adottare circa la sedenazione dell'imposta fondiaria in parecchi mandamenti del circondario di Palmi, danneggiati dall'aragano del 6 marzo, e se ha disposto la sospensione della rata pel prossimo dicembre dire che il Governo ha preso in favore dei danneggiati tutti i provvedimenti consentiti dalla legge.

CHINDAMO ringrazia.

I tumulti d'Autrodoco.

ARCOLEO risponde all'on. Bisolati sopra i tumulti avvenuti ad Autrodoco.

Narra che il 20 marzo si tenne una commemorazione di Cavalletti, e in seguito vi furono discorsi atti ad eccitare la folla.

Intervennero il sindaco e il brigadiere: si intimò lo scioglimento della riunione, che fu sciolta.

Successivamente il brigadiere invitò in caserma uno di quelli che erano stati i promotori di queste movimento: avvenuero grida, volarono sassi: per evitare inconvenienti maggiori il tenente ordinò che quel tale fosse rilasciato.

Fu fatta una inchiesta: risultò che il brigadiere aveva fatto dar prova di troppo zelo: fu sospeso, tradotto a sentata Vittoro stazione. Quanto al tenente, fu ritenuto aver egli agito con prudenza, ed buon questo possa parere forse eccessiva. Intanto l'autorità giudiziaria procede.

BISSOLATI replica, naturalmente non soddisfatto

Pei portalettere rurali.

MAZZIOTTI (poste e telegrafi) all'on. Trippi che chiede con quali criteri fu distribuita fra i portalettere rurali la somma di L. 150,000 votata dalla Camera nel passato esercizii in aumento al relativo capitolo del bilancio delle poste, ricorda che questa somma venne ripartita fra oltre 8000 agenti, nè fu possibile ripartirla fra tutti perchè ad ognuno sarebbe spettata una quota insignificante.

TRIPEPI prende atto.

Presentazione di relazioni.

SOLA presenta una relazione su variazioni nello stato di previsione del bilancio degli esteri.

LAMMIS presenta una relazione sulla elezione ed altre per variazioni nel medesimo.

Verificazione di poteri.

CALDESI, a nome della Giunta delle elezioni, chiede che il Presidente sospenda la convalidazione dell'elezione De Mita, essendo giunte proteste.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato valide le elezioni di ballottaggio ed il Rossi Teodio (Carmagnola) e Crispi.

L'elezione di Cossato

La Giunta propone ad unanimità la convalidazione dell'elezione del dott. Dino Rondani, avendo riportati 3726 voti contro 3657 dati a Cerruti. Sulla ed ottenuto 5 voti più della metà dei votanti.

SERRALUNGA parla contro le conclusioni della Giunta e, rifacendo il computo delle schede, ne deduce che Rondani non fu regolarmente proclamato e che occorre indire il ballottaggio.

MAZZA contraddice all'on. Serralunga e afferma che, a meno di voler accusare di falso i verbali delle sezioni elettorali (*rumori*) il Rondani deve ritenersi validamente proclamato.

POZZO MARCO esamina alcune fra le schede contestate per concludere che dovrebbe indire il ballottaggio fra Rondani e Sella.

DEL BALZO sostiene le conclusioni della Giunta (*Vivissimi rumori; la Camera è impaziente*).

Giuramento.

Entra nell'aula, seguito dall'on. Agnelli, l'onorevole Crispi e va a prendere posto al suo solito scanno all'estrema destra. Appena seduto parecchi deputati vanno a stringergli la mano tra cui l'on. Carlo Ridisi.

BICCIO vuole l'esame di tutte le 7000 e più schede, non soltanto delle 92 esaminate dalla Giunta, lavoando la disposizione di legge e i precedenti in proposito. E' quindi d'avviso d'invitare la Giunta a riassumere l'esame ed il computo di tutte le schede, trattandosi di differenza di tre voti.

Giuramento.

CRISPI giura.

CALDESI (relatore) se la prende calda difendando le conclusioni della Giunta e solleva ogni tanto vivi rumori.

Voti fortunati: Ai voti! ai voti!

LUCCA propone la sospensiva sostenendo questa tesi: se il Rondani è veramente eletto, che paura hanno i suoi amici che vengano esaminate tutte le schede? (*vive approvazioni*).

MAZZA per fatto personale replica all'on. Lucca (*rumori prolungati*) e propone che sulla proposta sospensiva sia fatto l'appello nominale, ma poi non insista, vista la mala parata.

Messa ai voti per alzata e seduta la proposta sospensiva, la Camera l' approva a grandissima maggioranza. (*Vive impressioni. — Commozione.*)

Si procede allo svolgimento delle interpellanze.

Il patrimonio artistico dello Stato.

Una scuola di storia dell'arte.

DE MARTINO interpella il ministro della P. I.:

1. Se intenda di provvedere ad un'efficace tutela del patrimonio artistico dello Stato.

2. Se la scuola istituita in forma organica una scuola di storia dell'arte, in modo che diventi seminario di cultori, funzionari ed insegnanti.

Illustra la sua interpellanza con opportune osservazioni e con richiami storici, dicendo che maggiore e miglior tutela dei nostri tesori artistici.

GALDO (P. I.) promette di occuparsi della due questioni toccate dall'interpellante e di disciplinare e riformare con apposito progetto di legge gl' Istituti e le Accademie di Belle Arti e spiega per sommi capi le che considerazione le riforme da lui ideate.

Vaggeggia la creazione d'Istituti superiori di belle arti nelle grandi città i quali dovrebbero avere alla loro dipendenza le sce de di magistero per gli artisti.

E dopo aver illustrato con eloquente dimostrazione il suo concetto esprimendo il desiderio di poter attuare quei programma che propone alle idee da lui accennate (*approvazioni vivissime, congratulazioni*).

Gli avanzi nell'Esteremo Oriente.

DI RUDINÌ CARLO fra la più intensa attenzione della Camera. Interpella il ministro degli esteri circa gl'intendimenti del Governo di fronte agli avvenimenti dell'Estremo Oriente.

Rilevata l'importanza della sua interpellanza, raccomanda al Governo di vigilare attentamente gli avvenimenti che si stanno svolgendo nell'Estremo Oriente. Non crede probabile il sorgere di una guerra, almeno per ora, ma vi è campo vastissimo per conquiste economiche.

Quantunque il pregiudizio che laggiù noi abbiamo poco da fare perchè il nostro commercio vi è quasi nullo essendo stato scacciato da altre nazioni.

Laggiù un'azione dell'Italia potrebbe svolgersi senza grandi difficoltà perchè il nostro paese non può destar gelosie. Non si domanda lo smembramento della Cina, ma che essa apra le porte al commercio europeo (*bene*).

Questa apertura si presta l'Inghilterra stessa di quei popoli rispettosi dei loro impegni, tanto che quando un cinese fa un debito e non può pagarlo spesso volte si suicida credendosi disonorato nel cospetto all'impegno. (*Ilarità - Voci: in Italia non si fa così*).

Deplora l'larlo, e sardivo, di una sola nave nelle acque chinesi, come che in tutto l'impero cinese non vi sia un console italiano e che a Pechino stesso non vi sia più un semplice incaricato d'affari: lode però che sia stato nominato ministro laggiù il De

martino della cui azione si ripromette vantaggi al paese.

Desidera un'iniziativa coraggiosa dell'Italia leggiù; non sta all'estero l'indicarne il modo; ciò spetta al governo. La politica peggiore è quella di un paese che non ha il coraggio di fare una politica ferma, dignitosa, centrata ai suoi principii e ai suoi interessi. *(Benissimo, bravo. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).*

VISCONTI-VENOSTA (estero) sarebbe sceso anche alle concessioni fatte dalla Cina alle potenze europee, di dare in isfitto l'Italia a studiare qualche stazione essa potrebbe assegnare laggiù.

Finora non si sarebbe potuto fare ad più, nè meglio di quel che si è fatto: ma se intanto potrà ottenere del collega della marina Pirzio di altre marine nelle acque ch'essi ne sarà ben lieto.

Riconosce la convenienza di creare nuovi consolati in Cina e di riordinare il servizio degli interpreti.

Compiacesi delle lodi tributate dall'interpellante al ministro di marina. Ma assicura che il Governo desidera e vuole favorire nel più largo modo possibile quello sviluppo commercio e commerciale cui ha accennato l'on. Di Rudinì.

A tale intento il Governo ha accordato il suo appoggio al sindacato anglo-italiano lagnin costituitosi e annuncia che altri sindacati con capitali italiani si organizzano in Cina. Appunto per il Governo appoggierà nella guisa la più efficace, perchè esso desidera di incoraggiare e aiutare con ogni mezzo le corraggiose iniziative di connazionali.

Accenna poi alla formazione a Milano di un Consorzio pel commercio coll'Estremo Oriente, affermando di non credere che l'Italia sia in grado di lottare colla sua ricca bandiera di altre grandi nazioni; ma però colla bontà dei prodotti e col loro relativo buon mercato ritiene che potrà ricavare sodisfacenti vantaggi commerciali.

Promette che d'accordo col collega dell'agricoltura provvederà alla istituzione di borse commerciali per invitare gli usati a studiare sul mercati della Cina e del Giappone.

Termina assicurando l'interpellante e la Camera che il Governo farà il possibile per secondare, eccitare, favorire gli interessi del paese. *(Vivissime approvazioni).*

DI RUDINÌ C. prega il Governo ad approfittare del buon quarto d'ora ed a fare una politica più energica e più risoluta alle tradizioni italiane. *(Bene! Bravo! Applausi).*

Il servizio interviario nell'Abruzzo e Molise.

DE AMICIS interpella il ministro dei LL. PP. per sapere se intenda, come, provvedere a migliorare il servizio interviario nelle provincie Abruzzesi per Solmona-Isernia-Campobasso, a fine di rendere più agevoli e rapide le comunicazioni con Napoli e Roma dagli Abruzzi e dal Molise.

Chiede dal canto suo che gli orari in modo che almeno due dei tre treni giornalieri trovino la coincidenza a Caianello.

PAVONCELLI (IL. PP.) spiega le ragioni che hanno determinati gli orari attuali e la grande difficoltà di modificarli, specialmente considerato l'armamento di alcuni ponti della linea: però promette, d'accordo col ministro delle ferrovarie, di sodisfare almeno in parte, i desideri espressi.

DE AMICIS replica, non troppo sodisfatto delle dichiarazioni un po' vaghe e del ministro.

Votazione segreta - Monti 21 Pisciotti.

Votanti 224 — Favorevoli 171 — Contrari 53.

Si asserta che avvenga il salto incidentale finale ma dichiarati vari altri articoli l'indicazione il modo; ciò spetta al governo. La politica peggiore è quella di un paese che non ha il coraggio di fare una politica ferma, dignitosa, centrata ai suoi principii e ai suoi interessi. *(Benissimo, bravo. Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).*

VISCONTI-VENOSTA (estero) sarebbe sceso anche alle concessioni fatte dalla Cina alle potenze europee, di dare in isfitto l'Italia a studiare qualche stazione essa potrebbe assegnare laggiù.

Finora non si sarebbe potuto fare ad più, nè meglio di quel che si è fatto: ma se intanto potrà ottenere del collega della marina Pirzio di altre marine nelle acque ch'essi ne sarà ben lieto.

Riconosce la convenienza di creare nuovi consolati in Cina e di riordinare il servizi degli interpreti.

Compiacesi delle lodi tributate dall'interpellante al ministro di marina. Ma assicura che il Governo desidera e vuole favorire nel più largo modo possibile quello sviluppo commercio e commerciale cui ha accennato l'on. Di Rudinì.

A tale intento il Governo ha accordato il suo appoggio al sindacato anglo-italiano lagnin costituitosi e annuncia che altri sindacati con capitali italiani si organizzano in Cina. Appunto per il Governo appoggierà nella guisa la più efficace, perchè esso desidera di incoraggiare e aiutare con ogni mezzo le corraggiose iniziative di connazionali.

Accenna poi alla formazione a Milano di un Consorzio pel commercio coll'Estremo Oriente, affermando di non credere che l'Italia sia in grado di lottare colla sua ricca bandiera di altre grandi nazioni; ma però colla bontà dei prodotti e col loro relativo buon mercato ritiene che potrà ricavare sodisfacenti vantaggi commerciali.

Promette che d'accordo col collega dell'agricoltura provvederà alla istituzione di borse commerciali per invitare gli usati a studiare sui

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,8 — minimo 9.6.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re si è recato in *landau* a Castelporziano, facendo ritorno al pomeriggio al Quirinale.

— Ieri è partito per Firenze e Torino il basso personale della Real Casa. I funzionari di servizio partiranno stamane insieme alle Loro Altezze.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Flapp.

— Ricevette pure la principessa Luisa d'Assia, moglie del principe Arberto.

Accompagnava la principessa mia Loch, sua dama d'onore.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico monsignor Maria Pagnani Incoronati.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina sono tornati a Roma i sotto-segretari di Stato on. Arcoleo, Fani e Palumbo.

Per la bonifica dell'agro romano. — Ecco lo schema di deliberazione proposto dalla Commissione incaricata di studiare i provvedimenti relativi alla bonifica dell'Agro romano:

" Il Consiglio, considerato che per lo scopo della bonifica idraulica ed agraria della a su il Governo assume impegni con leggi speciali, ma che una tale ingerenza in ormai elementare e di dubbia e i mezzi da quelle leggi disposti essere inadeguati allo scopo;

" Considerato che di fronte agli impegni d'onore del Governo e del Parlamento verso Roma e verso l'Italia tutta, il Comune deve sollecitare e adempiere nel più breve tempo possibile con voti pratici, non che concreti nei limiti delle sue forze alla tanto desiderata opera di grandi interessi igienici, sociali ed economici;

" Delibera di far voti al Governo affinchè nuovi provvedimenti legislativi:

" 1. Diano modo ai proprietari ed agricoltori di ottenere a mite interesse e a lunga scadenza i capitali necessari alle possibili trasformazioni agrarie e rendano così possibile l'osservanza della legge e giusta la sanzione di espropriare i terreni i proprietari qui, ma che non possano adempiere i loro proprietari.

" 2. Mettano il Governo in possesso di mezzi adeguati e pronti affinchè l'espropriazione pel contravventori non resti una sterile minaccia e diano facoltà al Governo pel terreni espropriati ai proprietari, di potere in essi stabilire i terreni a condizioni che assicurino l'effettivo compimento delle opportune trasformazioni agrarie, sotto sanzione dell'avvenire di simili diritti dell'enfiteusi di affrancare il canone.

" 3 Lasci più largo margine alla libera scelta delle opportune trasformazioni secondo le condizioni diverse, dopo aver provveduto alla costruzione e alla manutenzione di abitazioni salubri per la dimora stabile dei coltivatori sui terreni provvisti di acqua potabile e di facile comunicazione col mercato.

" Delibera inoltre di stanziare annualmente nel bilancio, per quel numero di anni che verrà ovvero sarà ritenuto necessario, la somma di lire 50,000 come concorso del Comune alla costituzione di un fondo per gli interessi e le quote di ammortizzazione di privati più benemeriti per opere di bonificazione e altre di pubblica utilità da compiersi da proprietarii e affittuari, e le più idonee a promuovere i desiderati miglioramenti, inoltre che la designazione delle benemerenze speciali, per le quali questi premi saranno distribuiti, quantità loro e altre modalità siano concordate fra lo Stato, il Comune e possibilmente altri enti, dopo che essi avranno deliberato la rispettiva quota di concorso alla costituzione del detto fondo. „

G. Baccelli — E. Nathan — Settimio Piperno — F. Pacelli — P. Sabatini-Galli — A. Caravaggi — C. Cavalieri.

Il prezzo del pane. — Dal Presidente dell'associazione dei negozianti fornai riceviamo la seguente lettera, che ci sembra importante:

Egregio sig. Editore,

Mentre tutti i giornali a cui è stato comunicato l'aumento del prezzo del pane, deliberato da questa Associazione, non hanno fatto commenti, da due cattivi giornali che escono al corpo della vera situazione del mercato dei grani e del prezzo delle farine, il *Don Chisciotte* nasicura che in Cooperativa fra gli impiegati, *ecc. ecc. dell'municipio*, *Roma, 23bis* 1898, *non aumenterà il prezzo del pane*. E poi si domanda: Come va questa faccenda? E cosa ne pensa il Sindaco?

Mi permetta, egregio sig. Editore, di dare al pubblico, per mezzo del suo accreditato giornale, la spiegazione dell'enigma.

Dal Rendiconto presentato dalla Cooperativa fra gli impiegati per l'esercizio 1897 si rileva che la gestione del Panificio, sopra una lavorazione di lire 195,853,25 di farine, valutate al prezzo di costo, ha avuto una perdita di L. 10,980. E pure è così ovvia che le Cooperative non vendono a credito e che dalla legge hanno privilegi che non sono accordati ai fornai ed agli altri esercenti.

È possibile pretendere che i negozianti fornai facciano i prezzi delle Cooperative, per ottenere questi bei risultati?

Al pubblico di buon senso la risposta.

Sono il disturbo, e con sentimi ringraziamenti mi creda

Suo devmo

Il Presidente: *Ernesto Pacelli*.

Gli operai del Policlinico. — Ieri mattina, i numerosi operai addetti ai lavori del Policlinico hanno ricevuto avviso che, essendo le opere appaltate quasi compiute, fra una quindicina di giorni le imprese si troveranno nella necessità di fare qualche licenziamento.

Gli operai hanno saputo il lavoro ed in massa sono scesi nel cortile, conservando però contegno correttissimo.

In piazza S. Silvestro hanno nominato una Commissione composta dei muratori D'Amb ott e Rizzonelli, dello stuccatore Leonardi, dello scalpellino Mangiati e del fabbro Pierluca, la quale ha chiesto ed ottenuto di essere ricevuta dal ministro Pavoncelli e dal sottosegretario al LL. PP. on. Vendramini.

La Commissione la rispettosamente esposto al ministro la triste prospettiva sofferta a tanti poveri di famiglia che non hanno altro che la risorsa delle proprie braccia e lo ha interessato a provvedere perchè il pericolo imminente possa essere scongiurato.

Il ministro ha risposto con molta cortesia e benevolenza ch'egli farà il possibile, perchè ai più presto vengano iniziati al Policlinico altri lavori e ha assicurato gli operai che manterrà fede ed a ritornare tranquilli nei cantieri.

La Commissione ha ringraziato il ministro e scesa sulla piazza ha riferito ai compagni la risposta ricevuta, ed è che gli operai sono tornati tranquillamente al lavoro.

I funzionari che con numerosi carabinieri e guardie avevano seguito il gruppo operaio non ebbero bisogno d'intervenire.

In adempimento alle fatte promesse, ieri stesso il ministro ha disposto, perchè venga preparato il relativo disegno di legge per completare i lavori del Policlinico, per le quali compiute le necessarie formalità di legge, verranno al più presto indette le pubbliche gare.

Il ministro non poteva assolutamente fare di più, poichè gli stanziamenti pei lavori del Policlinico sono stati superati, essendosi speso, ohimè, circa centomila lire di troppo.

Per Torquato Tasso — Sulla tomba di Torquato Tasso in S. Onofrio al Gianicolo, ricorrendo l'anniversario della morte del poeta, l'assessore Cruciani-Alibrandi deporrà una corona sul mastri municipali a nome del Comune. Un'altra corona fu deposta dal comm. Ettore Novelli.

Durante la giornata moltissimi forestieri resteranno a visitare il nuovo tassiano.

Ivi, illustrata tenuta prestavano servizio d'onore.

Pellegrinaggi. — Oggi, alle 17, con un treno speciale giungeranno da Perugia 800 pellegrini.

Le corsi dei Frangipani verranno illustrate dal prof. F. Sabatini nella Conferenza che terrà mercoledì 27, alle 6 pom., nella sala degli insegnanti in piazza di Pietra, palazzo Cini.

Conferenza d'arte antica — Innanzi ad un pubblico numeroso il prof. E. Loewy ha tenuta la prima conferenza sulla scultura greca.

Esordì accennando al movimento che ha per iscopo di estendere gli insegnamenti universitari oltre la cerchia degli studi-si, poichè anche in Italia molti sono che, non potendo seguire i corsi universitari pur bramano istruirsi sopra certe materie. Tra queste la storia dell'arte antica.

Il conferenziere spiegò per la ragione dell'istituzione d'un Museo di Gessi, che è una immagine completa dell'evoluzione nella scultura antica, rimanendo in riproduzioni fedeli, le opere più caratteristiche di ogni epoca e scuola, e disposte-nde in ordine storico.

Questo, fondato poco più di cinque anni fa, è ancora lontano dall'essere completo, ma le più importanti scuole, dal quinto al terzo secolo a. C., vi sono degnamente rappresentate, e non mancano che alcune lacune da colmare e destinate il presente ciclo di conferenze.

Entrando quindi in materia, il prof. Loewy trattteggiò le tendenze principali della scultura greca, dimostrando il carattere conservativo di questa arte, la quale, accentuandosi d'un patrimonio limitato di motivi formali, conservata tutto lo studi nell'espressione sempre più perfetta di quei motivi.

Il monumento a Spaventa — Dal signor Dalla Porta riceviamo la seguente, che pubblichiamo di buon grado, notando che egli ha mille ragioni, ma dubitiamo che ormai si possa o si voglia rimediare:

Egregio sig. Editore — Il monumento a Silvio Spaventa doveva sorgere di migliore punto di vista Cavalli, dinanzi all'ingresso del ministero delle finanze in corrispondenza con quello a Quintino Sella, di fronte a via Volturno, e non in un punto secondario e quasi di retro-scena.

Non si dovrebbe esitare un istante a rimuoverlo per dargli il posto che gli spettava per tanti e tanti titoli, patriottiche e morali una volta che si era stabilito di porlo in via Cernaia. La vicina opera di Michelangelo sta là a rimproverare l'errore commesso.

Suo dev. *Giovanni Dalla Porta.*

Studenti di Regina Coeli. — D'un gli studenti in legge quelli d'ingegneria si sono recati a visitare il carcere di Regina Coeli dal punto di vista, naturalmente, della chitettura, sisia della costruzione, dell'igiene dei locali ecc. ecc. e de formarsi un concetto degli stabilimenti di carcere giudiziario a sistema cellulare. E quello di Regina Coeli è davvero un modello del genere.

Gli studenti sono stati ricevuti dal direttore cav. accompagnati dal loro prof. comm. Calderini. Il quale, dopo la visita si recò dal cav. Doria cui espresse a nome dei suoi colleghi più vive congratulazioni sia pel modo come sono tenuti i locali e carriti i servi i, sia pel modo perfetto con cui funzionano.

Ritiro e sagno nazionale. — Domani, dalle ore 8 alle 12, al polig no a Tor di Quinta, avrà luogo una esercitazione suppletiva di tiro a segno. Si esercitano i militi regolarmente e la gara di campionato speciale.

Nozze. — Domenica mattina 24 corr. in San Giovanni in Laterano l'Arcivescovo Monsignor Paolo Jacobini celebrerà il matrimonio della signorina Elvira Brandola, figlia dell'on. Gregorio Brandola, col signor Augusto Orvieto, figlio del Cavaliere Angelo, entrambi civilmente dal comm. Enrico Cruciani Alibrandi, assessore della pubblica istruzione, che regalò alla sposa la penna d'oro, con la quale dagli sposi ed era stato firmato l'atto.

Infiniti auguri felici alla giovane coppia, partita nello stesso giorno per il viaggio di nozze.

I Toscani — Domenica sera la Società di M. S. fra i Toscani si adunerà a banchetto nel Ristorante Varese per festeggiare l'anniversario del 27 aprile 1859.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Torino. — E' cosa la voce che l'inaugurazione dell'Esposizione di Torino sarebbe rinviata.

Circolo degli impiegati. — Domani, alle 21, avrà luogo la prima rappresentazione della Opera comica in 3 atti *Don Pasquale*, di Donizetti. I biglietti, in numero di 300 per rappresentazione, possono ritirarsi dal sci fino dal giorno 26 presso la sede del Circolo.

Polizia sicurezza. — L'ispettore Marcello è stato trasferito a Genova e gli ispettori Travaglini e Affilato-Breser sono sudati in missione a Torino.

Il delegato sig. Antonio Cheli è stato mandato a Nuoro e stato trasferito a Sassari.

Nella terapia moderna i medici prescrivono sempre più l'uso delle Acque Minerali, naturali; viene raccomandata tra le migliori l'Acqua Purgativa Francesco Giuseppe che è il solo purgativo naturale gradito al palato. Trovasi ovunque.

Mobili ed oggetti d'arte. — Nella Casa D. Corvisieri, via Nazzaro Buonarroti, a cominciare da mercledì 27 corr. fino al 7 maggio prossimo, alle ore 3 pom., dieci vendite dei mobili ed oggetti d'arte, antichi e moderni, appartenenti al defunto musicista Dr. Pinsuti, già rettore della chiesa di Sant'Antonio dei Portoghesi, al sig. dottor Charles Spinway, ed all'eredità del prof. cav. Francesco Podesti.

Dette vendite comprendono: mobili dorati, di noce ecc., stoffe, arazzi, tessuti, tappeti orientali, letti, sopramobili, maioliche, porcellane, terraglie, quadri, bronzi, pitture ecc. ecc. nonchè raccolta di quadri, marmi, bronzi, pitture ecc. ecc. nonchè raccolta di quadri, fra i quali dodici dell'illustre pittore F. Podesti, ed altre tele ed acquarelli del Villegas, Salinas, Munoz, Marchetti, Angelini, Felici, Miller, Dell'Oca Bianca, Gnick, Ferri ecc. ecc.

Esp sizione pubblica oggi, martedì, dalle ore 10 alle 5 pom.

Il vetturinario A. Ragni, rosgnolo Scala equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi d. pag.).

Vendita straordinaria. — La Ditta *Pallavicini e Pignatelli* Corso 381-382 si pregia informare la spettabile clientela che dal giorno 22 al 30 corrente porrà in vendita a prezzi eccezionalmente ridotti tutti i cappelli e stoffe per mobili di rimanenza della stagione.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 24 aprile 1898.

Ospedali	Palatini			Esterni			Cure			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Gior.	Ferie	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	307	87	394	15	1	16	8	—	8	510	88	606
S. Giovanni	152	49	201	4	2	6	—	—	—	154	47	201
S. Maria della Consolazione	132	31	163	2	—	2	—	—	—	134	31	165
S. Salvatore	425	92	517	23	3	26	23	9	32	417	86	503
S. Giacomo	172	102	274	1	—	1	—	—	—	165	102	267
S. Giacomo Consolaz.	76	18	94	1	—	1	2	—	2	76	19	95
S. Gallicano	76	18	94	1	—	1	2	—	2	75	18	93
	1320	397	1737	46	6	52	35	9	44	1331	391	1722

Ladri. — Ieri alle 19 due cavalieri dell'ordine di Malta — il Bonaparte non rivela i nomi — percorrevano, a piedi la via di Porta S. Paolo, seguiti dalla loro vettura chiusa, quando, approssimatisi quattro giovinastri alla vettura stessa, uno di essi, introdotto il braccio nel finestrino, strappò un grosso orologio di proprietà dell' ordine dei cavalieri di Malta, del valore di lire 30.

Fatti alcuni passi, il ccnsolare e il scrittore, che s'erano subito accorti, vollero avvertiti del furto da una donna.

Sceso il cocchiere, coll'intervento di due carabinieri, uno dei ladri, il ragazzo, venne arrestato.

Fu identificato per Zambarrini Armando, di anni 16, romano.

— Ieri sera i ladri, scassinata la porta dell'abitazione di Giuseppe, impiegato, in via Tor dei Conti 35, penetrarono nell'appartamento rubando diversi oggetti d' oro ed un biglietto di banca di lire dieci.

Arresti. — Per ottraggi alle guardie municipali, in via Appia Nuova, fu arrestato il carrettiere Mannelli Alfredo, d'anni 18, romano.

— Al viale Principessa Margherita venne tratto in arresto il muratore Bernardini Giovanni, autore di truffa in danno del vetturino Arnani Francesco.

Investimento — Il cam elettrico n. 290, in via Cavour, ieri mattina gettò a terra il ragazzo Bernardi Elio.

Questi riportò una ferita alla fronte, guaribile in 10 giorni.

Barruffe — Marotti Carlo, di anni 33, da Bologna, commesso nel negozio di mode, in via Cavour 95, ieri sera verso le 21, mentre passeva gli sportelli alle vetrine per chiudere fu avvicinato da un individuo che le ferì alla tempia destra con una coltellata.

A S. Antonio di Marotti venne giudicato guaribile in 10 giorni con riserva, Egli stesso riferisce che il suo feritore fosse il medesimo individuo che aveva sparato nel pomeriggio mentre cercava di portarsi via alcuni bauli.

Il ladro per vendicarsi lo avrebbe cercato in quel modo.

A S. Antonio. — Ricevendi:

Nell'ufficina meccanica via delle Sette Sale 24, Genovesi Angelo, di anni 15, lavorando al trapano, rimase ferito piuttosto gravemente all' indice della mano destra.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aurelia, 44 consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 76.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6. Via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera ultima del *Lohengrin* con Francesco Vignas, e purtroppo l'annunzio disgiacera a molti perchè il tenore è sempre delle rappresentazioni del lavoro Vagueriano nel quale il Vignas è stato insuperabile destando ammirazione il più vivo desiderio di riscontro. Quindi chi non ha perder tempo e di volare stasera al Costanzi essendo sicuri di procurarsi un vero godimento artistico e con poca spesa. Perchè non illudiamoci: anche nel difficile che l'imparreggiabile artista possa più altre trattenersi fra noi, a meno che con gravi sagrifici riesca a prorogare gl'impegni già assunti per Palermo.

Ad ogni modo per stasera non è male assicurarsi un posto.

Valle. — Come facilmente prevedemmo ieresa la sala del Valle era affollata straordinariamente per la seguita d'opera *Nanà* di Emilio Zola. Applaudita *Nanà* di Emilio Zola. Applaudita *Na Zontarella* uno dei tanti lavori prediletti del valoroso artista il quale ne ha saputo fare una riduzione delle più felici ed ispirate. Ma migliore di quante abbiamo visto della ormai famosa *Mam'zelle Nitouche*. Non staremo a ripetere gli elogi per la magnifica, meravigliosa interpretazione e che Odoardo Scarpetta dà al personaggio di Scapino: ormai di consueto la sua bravura, la sua unica, inarrivabile comicità: Onestamente e solo le feste straordinarie che il pubblico volle fargli, i doni ricchi di valore con gli furono offerti.

Stasera *Na Santarella* si replica e verramente a grande richiesta.

Nazionale. — Stasera precederà la replica di *Pasqua forestiera* andrà in scena il ballo in 4 atti di C. Smeraldi: *In peccatrice di Chioggia*.

Manzoni. — *Michele Strogoff* si replica e si replicherà ancora per questa sera. Domani si prenderà parte per quelli lo spettacolo d'ou re dell. signora Leontina Papa con la *Nanerina*. Fra breve poi si darà la trilogia dell'*Ebreo Errante*, per la quale è stato scritto uno speciale abbonamento.

Metastasio. — Attendendo *I figli del delitto* del Riadi, questa sera si replica *La bella contrabbandiera*.

Nuovo. — *I poeti del vicino di* V. Sardou segnalano a deliziare il pubblico di questo teatro e stasera replica.

Circo Scale. — La bella e simpatica *Duvernois*, visto il successo grande riportato e consentendo a vive preghiere, ha deciso di rimanere tre altre sole sere fra noi. Stasera dunque torneremo a ricevirla ed applaudirla.

Alle Varietà stasera i famosi duettisti *Les Dantè* danno il loro addio al nostro pubblico. La polizia sarà appresa con rammarico da tutti quelli — e ce n'è assai poco — che hanno ammirati il valore e le finezze artistiche di questi *Les Dantè*. Perchè tutti accorreranno per salutarli come meritano.

Domani l'importante debutto della donna abbigliante *Baronne de Milacor*.

Fab...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 21.
Valle — *Na Santarella*, ore 21.
Nazionale — *Pasqua forestiera* e *La peccatrice di Chioggia*, ore 21.
Quirino — *Un gentiluomo di sorpresa*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *La bella contrabbandiera*, ore 21.
Teatro Nuovo — *I poeti del vicino*, ore 21.
Circo Scale — *Sarment Duvernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pallacorda.
Cambrinus Pan in Lautun — *La Bohème*, orchestra Dante Viantini, ore 21.

Il 20 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *distorsioni oculistiche*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suoparticolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Vittorio, **n. 93**, piano primo, **ROMA**.

Dentiere senza palato
Metodo della bocca
Dr P. Belloni
Medico
Chirurgo-Dentista
Via Umiltà, 79
(Pal. Sciarra)

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Ulivetò.
Prof. OCCHINI.
Roma, 6 Marzo 1893. 7
Per iscritto Terme di Ulivetò (Pisa).

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea straordinaria di seconda convocazione fissata pel 26 marzo 1898, con l'avviso 7 febbraio precedente, poi prorogata al 5 aprile 1898, è nuovamente prorogata al 27 aprile 1898, alle ore 14, negli stessi locali della Società, e con lo stesso ordine del giorno, cioè:

1. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
4. Variazioni allo Statuto Sociale.

Roma, 5 aprile 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anonima, sedente in Roma, piazza Montecitorio, 122
Capitale sociale lire 10,000,000 Inter. versato

A decorrere dal 1. Maggio prossimo, agli aventi causa dei Signori Azionisti il dividendo dell'esercizio 1897, in ragione di lire Ital. Oro (0) per ogni azione, contro consegna delle rispettive cedole:

N. 17 (dividendo 1897) - N. 33 (interessi 1. sem. 1897) - N. 34 (interessi 2. semestre 1897).

a *Roma* presso il Banco Mauri e C.
a *Milano* presso il Credito Italiano.
a *Parigi* presso il Crédit Lyonnais.

Roma, 21 Aprile 1898.

La Direzione.

Servizio Germanico - del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Aller partirà 5 maggio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemou e C., Piazza Sagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del progetto di legge: Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, approvandone i due primi articoli.

L'art. 3. fu rinviato all'ufficio Centrale per esaminare gli emendamenti proposti dai sen. Berlingieri, Gadda e Serena.

Furono presentati i progetti, approvati dalla Camera: sull'inalienabilità del mastio Angioino e sui dazi comunali di consumo, pei quali fu chiesta ed accordata l'urgenza.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana discusse e approvò, dopo un felice discorso del relatore on. A. Baccelli, le disposizioni proposte pel Monti di Pietà; quindi iniziò la discussione dell'altro disegno di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

In quella del pomeriggio, dopo un'interrogazione dell'on. Santini sulla vendita delle navi, che provocò dichiarazioni del ministro Visconti-Venosta accolte con vive approvazioni, la Camera approvò, in seguito a lunga discussione, la sospensiva sull'esecuzione di Cossato; poi si procedette allo svolgimento delle interpellanze, fra le quali fu specialmente importante quella dell'on. Carlo Di Rudinì sugli avvenimenti dell'Estremo Oriente. L'on. Visconti-Venosta diede assicurazioni che il Governo favorirebbe laggiù il commercio italiano.

Oggi la Camera discuterà le elezioni contestate di Ortona a Mare (D'Annunzio), Ovoglio (Medici) e Mondovì (Pallachenchi), poi la tassa sui fabbricati.... se altro non succederà intorno a questo benedetto progetto.

Giunta generale del bilancio

Nella seduta di ieri la Giunta ha esaminato il nuovo progetto sulla proroga del dazio sul grano. Ha deliberato di proporre che il termine di proroga, anzichè il 15 luglio, scada il 15 agosto.

Ha deciso di presentare alla Camera.

Dichiarazione della neutralità italiana.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica, nella parte ufficiale, la seguente notificazione di neutralità dell'Italia nella guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti d'America:

" La Spagna e gli Stati Uniti d'America trovandosi in istato di guerra, e l'Italia essendo in pace con entrambe quelle potenze, il Governo del Re ed i cittadini del Regno hanno l'obbligo di scrupolosamente osservare i doveri della neutralità, conformemente alle leggi in vigore ed ai principii generalmente ammessi dalle nazioni civili.

" Laonde questi doveri, a noi patranno invocare la protezione del Regio Governo e dei suoi agenti, ed incorreranno anche nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali dello Stato. „

La *Gazzetta Ufficiale* riproduce pure, nella parte non ufficiale, le disposizioni di legge presentemente in vigore circa la neutralità dei porti e circa le pene per le trasgressioni agli obblighi della neutralità.

I Sovrani a Firenze.

I Sovrani saranno accompagnati a Firenze dal ministro della Guerra, generale di San Marzano.

Assieme a loro accompagnare le LL. MM. il ministro Brin, e i medici non gli avessero prescritto il soggiorno alla campagna fallimentiana, quale altro giorno di riposo.

La Presidenza della Camera a Firenze.

L'ufficio di Presidenza della Camera ha deliberato di incaricare il vice-presidente Chinaglia ed i segretari Minisclachi e Pinchia e il questore Giordano-Apostoli di rappresentare alle feste di Firenze. La Commissione partirà per Firenze stamane.

Gli americani a Firenze

Ieri mattina sul dirotto della ferrovia per Firenze i ministri plenipotenziari presso il Quirinale Dietrich Lawrence americane Argentina, Basile, Perù, Colombia, Messico, Venezuela ed Uruguay, per assistere alla chiusa delle feste in onore di Vespucci a Firenze.

Elezioni politiche.

Collegio di Cortetorna. — Risultato definitivo: Iscritti 4608, Votanti 3703. Dccalse 1880; Romussi: 1828.

Voti contestati e dispersi 87.

Proclamato Dante.

Pei figli dei condannati.

Il senatore Canonico, presidente dell'Opera pia per i figli dei condannati, ha ricevuto dai Principi di Napoli una offerta di L. 300, accompagnate da una lettera lusinghiera e incoraggiante lo sviluppo della nuova istituzione, di cui i Principi fanno il massimo assegnamento.

Noi ci auguriamo che la filantropica Opera pia, posta ormai sotto il patronato del Sovrani e dei Principi, possa raggiungere il massimo sviluppo, per il bene che in questo ramo di providenza e carità sociale in Italia si è mai riusciti a nulla.

L'inchiesta ferroviaria,

La Commissione per l'inchiesta ferroviaria è convocata per domattina alle 10, al solito locale di via Ciputa.

E' probabile che alla riunione di domani non intervenga il presidente, senatore Gagliardo, il quale per consiglio dei medici è dovuto tornare a Genova, interrompendo il lavoro riassuntivo dei risultati dell'inchiesta.

E' possibile, in conseguenza, che la Commissione chiegga una proroga al termine stabilito per presentare la relazione che scade col 30 corrente.

Catasto

Pel giorno 28 del corr. mese è convocata la Commissione consultiva.

Consiglio superiore della P. I.

Ieri mattina si è riunito il Consiglio superiore della P. I.

Vi è intervenuto Pon. ministro Gallo, il quale si è lungamente parlato sui progetti di legge da lui precedentemente presentati al Parlamento e su quelli che intende presentare al più presto sulla libera docenza e sulla educazione fisica della gioventù.

Si è discusso anche sulla questione della nomina dei Rettori delle Università.

Aggiunse che egli intende amministrare aumentato piena ed intera responsabilità dei propri atti e giovandosi largamente dell'opera illuminata del Consiglio superiore, di cui, col disegno di legge presentato al Senato vuol rendere più assidua e proficua la sua operazione.

Rispose, ringraziando con molta simpatia, il vice-presidente senatore Bargoni.

Il Consiglio farà lo spoglio delle ultime elezioni di alcuni de' suoi membri.

Ministero dei LL. PP.

Il ministro Pavoncelli ha ordinato che sieno studiate le domande per essere messi in pianta degli straordinari dell'amministrazione centrale e provinciale per vedere se e come sia possibile soddisfarle.

La difficoltà maggiore, come è naturale, viene dal Tesoro.

Per modificare la legge vigente sulle strade vicinali, il ministro Pavoncelli ha nominato una Commissione presieduta dall'ispettore Galloni, membro del Consiglio superiore, di cui fanno parte il cav. Garofolini capo sezione alla III divisione e un ispettore del ministero di agricoltura.

La squadra d'America.

E' giunto ieri mattina a Roma il contrammiraglio Candiani, il quale ha conferito, ieri stesso, col sottosegretario di Stato alla Marina on. Palumbo e sarà oggi ricevuto dal Ministro degli esteri.

Il contrammiraglio Candiani, ricevute le istruzioni del governo, tornerà a Spezia, imbarcando subito sulla *Carlo Alberto* per recarsi al assumere il comando della squadra d'America.

Ieri nel golfo di Spezia sono continuate le prove di macchina della *Carlo Alberto*, superandosi la velocità massima prescritta dal contratto.

Cose d'Oriente

(8) **Costantinopoli** 25. — Saranno inviate truppe nello Yemen, dove la popolazione è inserta.

Nei circoli d'Yildiz Kiosk si pretende che l'insurrezione sia dovuta a mangi segreti.

Borse e Mercati

Roma, 25 Aprile 1897.

Andamento indeciso e grande riserva agli operatori.

La rendita che aveva cercato con qualche offerta a 98 27 1/2 chiuse migliore a 98 35. Rendita 4 1/2 108.15.

Valori nominali eccettuati il Gas che da 778 scese a 770. Omnibus 184. Cudotte 320. Molini 154.

Cambi: Parigi 107.50 — Londra 27.25.

Ore 18,30 — Rendita 98.35 — Gas 772 — Omnibus 184 — Molini 154.

Cambio dazio doganale 26 Aprile L. 107,57

Da 25 al 1. - fino a L. 100 - L. 103.45

BORSE ITALIANE — 25 aprile 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 32	98 40	98 27	98 27
id. fine	— —	98 40	98 30	— —
id. 4 1/2 (0)	108 10	108 —	108 20	108 20
Oro B. d'Italia	787 —	— —	786 —	786 —
B. Nazionale	— —	60 —	— —	— —
ferr. Meridi.	518 —	517 —	518 50	517 1/2
Sicil. Merid.	717 —	716 50	717 50	717 —
di Torino	— —	— —	393 —	— —
S. Sicilia	— —	— —	75 50	— —
Tiberina	— —	— —	7 —	— —
Sovrane	— —	— —	14 —	— —
Nav. Gen.	363 50	363 —	— —	— —
San. Fac.	398 50	399 —	— —	— —
Obbligaz.	— —	314 25	— —	— —
id. Merid.	— —	— —	— —	— —
fond. 5 ch. 4 p.	— —	503 —	— —	— —
id. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
B. di Sicilia	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 60	107 55	107 60	107 57
Berlino id.	132 70	132 60	— —	132 65
Londra id.	27 27	27 27	— —	— —
Londra a 8 gg.	— —	— —	27 27	27 27

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 25, ore 21,45 (Bersino) — Rendita 98.92 ripetto 16 — Meridionali 716 — Mediterranee 517.50 — Navigazione 363 — Raffinerie 358 — Banca d'Italia 786 e 787 — Accidente 496 nominali

Corrispondenti - Mostra uff. del Segno - 23 aprile

	con calcola	senza calcola
5 0/0 lordo	98.32 1/2	98.32 1/2
4 1/2 netto	106.12 3/4	106.00 1/4
4 0/0 netto	96.07 —	96.07 —
3 0/0 lordo	61.85 3/4	60.45 3/4

Parigi, 25, 15,15 — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

Rendita 3 0/0 franc.	— —	100 85	100 72
Rendita 4 0/0 perp.	102 —	101 96	102 02
Rendita 4 1/2 0/0 ITALIANA	108 40	108 32	108 60
Consolidati inglesi	109 3/4	109 5/8	109 7/8
Rendita turca	23 1/2	23 1/2	23 1/2
Fondi egiziani	95 7/8	95 7/8	95 7/8
Prestito unificato	95 1/2	95 1/2	95 1/2
Prestito nuovo	— —	94 95	94 95
Prestito portoghese	— —	16 1/4	16 1/4
Prestito spagnuolo	— —	102 —	— —
Prestito egiziano 5 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	877 —	878 —	880 —
Banca Ottomana	— —	587 1/2	587 1/2
Credito Fondiario	— —	665 —	665 —
Azioni di Suez	— —	3435 —	3430 —
Lotti Turchi	— —	101 1/2	100 1/2
Ferr. Meridionali	667 —	667 —	665 —
Ferr. dell'Italia	— —	7 5/8	7 3/8
Ferr. Lombarde	— —	25 3/4	25 3/8
Ferr. Romane	— —	— —	— —
Ferr. Madrid	— —	— —	— —
Ferr. sull'Italia	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 25, ore 15,35 — (Fonte francese) — Mercato calmo, però estero rustio seguire nostre fermezza.

Parigi, ore 13,35 — (Fonte italiana) — Calmi 102 — 30/25 — 81,65 — 25/25 — 150 — 607 — 21,85 — 24,05 — 527 — 34 5/8 — 871.

Vienna, 25, ferma

	23	25
4% antico	349 50	349 87
Rendita in carta	120 60	121 20
Id. oro	101 20	101 80
Azioni di Banca	134 50	134 80
Londra	119 75	119 90
Napoleoni d'oro	9 56	9 56
Lire italiane	44 15	44 40
Marchi	121 —	120 90

Londra, 25, chiusura

	25	25
Consolidati	110 —	110 7/16
Italiano	90 —	90 1/8
Turco	20 1/4	20 1/8
Egiziano	106 5/8	106 3/4
Argento	25 7/16	25 7/16

Vera, alla R. d'Ingh. st. 400,000 — Rit. st.

Berlino, 25 ferma

	23	25
Italiani	91 20

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Liberata dall'angoscia dolorosa, chinai gli occhi come un cieco per un improvviso raggio di sole e lagrime, dolci lagrime di gioia e di gratitudine sgorgavano lentamente da' miei occhi quando mia sorella ruppe brutalmente il fascino caro:

— Ah, davvero! da quando? — chiese leggermente ironica.

— Da molto signora.

— Vuol parare una passionale natura, signore, ma io la conosco meglio, creda. — E rise nervosamente irritata; poi credo passasse vicino all'uscio perchè udii il fruscio della sua veste che nascose il raggio luminoso.

— Siamo sinceri — continuò animatamente — la commedia che recitiamo adesso è solo in nostro potere e possiamo terminarla come ci piace.

" Domani vado a Dresda dove la duchessa mi preparò una sorte di prigione sperando allentanarmi dal figlio: non sembra molto tranquilla sui suoi sentimenti a mio riguardo.

" Confesso francamente che parto mal volentieri, molto mal volentieri, e perciò desiderai parlarle. Preferirei rimanor qui e riprender l'anello che un giorno gettai ciecamente lontano,.. Vede, sono sincera, vuol sapere perchè ?

— Per vendicarmi, principessa — rispose Carlo molto calmo.

— Si per vendicarmi — continuò lei — ma voi Carlo mi amate ancora, voi mi amate come la prima sera, che troppo timido per confessarmelo mi facesti presentar la vostra domanda da mia sorella! Siete un carattere fedele, il vostro cuore non cambia: e stasera mi dite calmo: No signora, amo vostra sorella Antonietta! Perchè? Volete che ve lo dica ? Per vendicarvi, signore, ah! ah! ah!

— Le ragioni che mi fanno amare sua sorella principessa, non hanno interesse per lei.

— Infatti non ne hanno; solo compiango la mia povera sorella che nella sua ingenuità ..

A quelle parole mi tornò la forza, non so come, lasciai la camera e scesi; esitai un istante nell'atrio poi uscii e corsi in giardino con un solo pensiero, rinnegar sola col mio dolore, non incontrare, non veder nessuno!

— Per vendicarsi!

La neve cadeva a fiocchi larghi rinfrescandomi la fronte ardente; mi formai affranta e seduta su d'un sedile di pietra sotto i tigli, non sentivo il freddo, udivo solo quelle parole: " Per vendicarvi „ che mi ossessionavano.

Fissavo senza vedervi i grossi fiocchi di neve che turbinavano leggermente intorno coprendo il giardino d'un bianco mantello; ma poco a poco il velo bianco si trasformò in luce rossa e credetti veder muovere i riflessi della lampada che avvolgevano Lina nella tenera tinta.

Udii repente Carlo che gridava nella notte nera: " Antonietta, Antonietta! „

Mi alzai spaventata.

Non potevo pariargli allora: egli non doveva volermi così pallida e agitata, avrebbe indovinato la lotta dell'anima.

Correndo sempre traverso gli oscuri viottoli del giardino mi trovai innanzi alla vecchia abitazione; cercai in tasca la chiave che sapevo d'avere: c'era.

Aprii in fretta febbrile e salii tentoni la scala buia per rifugiarmi in camera della nonna, nella sua gran poltrona credendomi salva da ogni ricerca.

Alla debole luce della neve poco a poco distinsi ogni oggetto.

Laggiù il vecchio letto, qui il tavolino da lavoro; il ritratto del babbo.

Ma insieme tornarono i ricordi e rividi Carolina vestita di bianco e Carlo Roden con lei.

Sì, ella aveva ragione, l'amore non si soffoca sì presto, egli l'amava sempre, ma, offeso non voleva dirlo, perciò aveva cercato di rifugiarsi in un'altra affezione e le aveva detto:

— S'inganna, signora, amo sua sorella Antonietta!

La povera creatura non doveva essere lusingata di saperai preferita così; non gli aveva già mostrato mille volte che il suo cuore apparteneva gli?

Il suo orgoglio era sodisfatto, la sua vendetta completa vedendosi a' piedi la fidanzata che si aveva lasciato! Ora vendicato, che importava dell'" Altra? „

Poggiai le braccia sul legno della poltrona, riflettendo.

Non potevo rimaner a Rotombourg e mi ribellavo all'idea di accompagnar Carolina.

Per me vi era un solo rifugio, l'ospitale di Santa Elisabetta!

Sì, domani bisognava partire!

Per un istante ricordai la nobile offerta di Branken. Se accettassi? Ma respinai con orrore quella tentazione.

No, mai ingannare un cuore leale!

La mia mente continuava a lavorare, le vene delle tempie mi picchiavano a martello, mi ronzavano gli orecchi e fui presa da sì forte vertigine che dovetti stringermi alla poltrona per non cadere.

Credetti udire il mio nome.

— Sì nonna — risposi come una volta.

Poi tutto ricominciò a danzare e a ronzare, mi si appesantirono gli occhi e non udii più niente

anchè una gran luce e una corrente d'aria fredda mi fecero riaprir gli occhi.

Allora udii una voce ben nota che mi diceva:

— Eccovi, finalmente. Tonietta! Dio sia lodato!

XXVI.

Dopo mi dissero che seguendo le orme sulla neve, Carlo e sua madre mi avevano trovata in delirio nella camera della nonna.

M'avevano posta a letto e Carolina parve molto contrariata quando le dissero che avevo una febbre tifoidea.

Riprendendo conoscenza vidi la signora Roden che mi guardava con tenerezza infinita!

Abimè, i ricordi che mi tornavano lentamente non erano punto fatti per sollecitare la guarigione!

— Dov'è Carolina? — chiesi turbata.

— A Dresda, ieri, da molte settimane — rispose la signora Roden.

— Sola?

— No, la Duchessa s'è occupata del come di una figlia. Ella è adesso in casa della signora Millern, antica dama della Duchessa.

Tacqui, ero così stanca!

Udivo il passo leggero della signora Roden che girava la camera e comprendevo ch'ero stata malata e mi pareva proprio inutile di tornare a vivere.

Venne intanto il dottore, sempre col suo buon sorriso; mi sentì il polso e disse:

— Bene, ha gli occhi più vivi, sono contento: adesso bisogna mangiare, obbedire e scacciar gli sciocchi pensieri.

" L'ultima volta ci penserà bene prima di ripesare in dicembre su d'un sedile di marmo in mezzo al giardino, vero?

Mi strinse la mano e andò nell'altra stanza dove l'udii chè diceva:

— Sia meglio, Carlo, puoi partire!

Dio sia lodato! partirà? e prima che torni lo sarò guarita e sobastanza forte da andar lontano.

Mi addormentai e nessun d'un sonno profondo e benefico e mi svegliai solo al rumor confuso di una voce che parlava vicino a me: credetti che qualcuno mi baciasse la mano, ma non potei veder chi era perchè le tende erano chiuse.

— Addio, Carlo, che Dio ti benedica — diceva la signora Roden commossa.

Era stato lui dunque a chiuder l'uscio della mia camera? Poi udii il tratto de' cavalli, il rotolare della carrozza e tutto tornò silenzio!

Carlo mi aveva salutata! Era partito! Pensai il capo sulla mano ch'egli aveva baciata e pianai. Eravamo separati per sempre.

Intanto la convalescenza progrediva, a mio malgrado, se così posso esprimermi.

Venne il giorno che potei alzarmi, poi le ore aggiungendosi alle ore, ripresi il mio posto a tavola e mangiai tutto ciò che di buono la cara signora Roden mi preparava.

Potei passeggiar al sole un'ora, due ore, poi guarì completamente.

Niente m'impediva di avverare il mio desiderio di cercar i malati.

Una sera finalmente, raccolsi il mio coraggio e dissi alla signora Roden de' miei progetti.

Ella scrisse e rispose:

— Non sono autorizzata a permettere la vostra partenza.

Nervosa e irritabile com'ero ancora, le risposi stupidamente che non avevo bisogno del permesso di nessuno per agire come credevo.

Ella non si offese, anzi finse non udire e disse semplicemente:

— Mi farete il favore di restare finchè torna Carlo, cara Tonietta, io spero? Forse non dovrei dirvelo, ma voi non vi offenderete, lo so, sono un po' stanca per le angoscie che ebbi a lo fatiche; gli uomini non sanno, Carlo non volle permettere che nessun'altro vi curasse.

Si chinò verso di me; infatti era un po' invecchiata. Cosa fare?

— Sia — risposi — resterò finchè torna; ma deve promettermi d'esser franca e prevenirmi.

Ella finse ancora di non comprendere e disse:

— Una volta gli piaceva sorprendermi; e poi, Tonietta, cos'avete contro Carlo? cosa vi ha fatto?

— S'egli non glielo disse, io non posso!

— Non so proprio niente. L'improvvisa partenza di Carolina mi stupì molto. Faceva un rumore insopportabile con le valigie riempite in fretta e furia, così che abbiamo dovuto trasportarvi qui, portandovi sul divano del salotto, mentre Carlo sgombrava la sua camera.

" La casa fu invasa da un nuvolo di gente che non aveva da farvi nulla davvero.

" In salotto, vicino a voi, il dottore scuotova il capo non comprendendo niente di ciò che dicevate in delirio.

" Sa il signor di Terzen era con vostra sorella che lo aveva richiamato in fretta e che Dyde raggiunse appunto quando stava per salir in carrozza.

" Annita, intanto, saliva e scendeva carica di casse a di scattole e lo ero assordata fra questo sgombro tanto più che non capivo niente di ciò che diceva e Carlo rimaneva muto come un passe alle mie domande.

" La dimane alle nove Carolina venne a salutarci. Era incantevole in un mantello guernito di lontra; pareva molto affrettata perchè la berlina del Duca l'aspettava alla porta.

" Carlo l'accompagnò e al Terzen l'aspettava allo sportello con il cappello in atteggiamento così rispettoso da farla credere la Duchessa in persona.

" Abbia la cortesia di avvisarmi se mia sorella peggiora „ diceva a Carlo che le fece il più profondo saluto ch'egli abbia mai fatto in vita sua, poi i cavalli partirono.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Danno sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (ord.) .	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (ord.) .	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più, *Cronaca* di 150 linee, oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70**.

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Pane integrale di grano

—(Sistema antispire)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

Gli studi scientifici eseguiti in Italia hanno dimostrato che questo pane è il più ricco di sostanze albuminoidi, di maggiore effetto utile nella alimentazione e il più economico.

Il pane integrale

è posto in vendita ai prezzi seguenti:

pane comune a	**30**	**cent.** al **chilogr.**
pane di lusso (parigini) a	**35**	» »
panini uso Vienna a	**50**	» »
biscotti a	**25**	» all'**ettogr.**

esclusivamente nello *Stabilimento di Via Minghetti*, o negli spacci da esso autorizzati, che per ora, sono i seguenti:

Dini Maria - Via Giovanni Lanza n. 110.
F.lli Alberti - Via Napoleone III n. 55 e 57.
G. Angelo - Quartiere Tiburtino, via dei Sabelli n. 6.
Cecchini Silvestro - Via Sicilia n. 51.
Marcelli R. e C. - Via Ludi n. 25 e 27.

Servizio a domicilio in tutte le ore senza aumento di prezzi

GIOVANNI GILARDINI

Fabbrica di Articoli da Viaggio

Roma — Via del Corso 185

Baule leggiero e solido

50 0|0 di economia sul trasporto ferroviario.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere a tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia attinenza note la italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES

de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en regard et accompagnées de phrases, maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

ET DES

nombreuses notes explicatives en italien

par

ARMAND HUBERT

Professeur de langues

Chi mandasi all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **125** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spirituse illustrazioni.

Il Fulmine

2a vincita - Scorso sabato

coi nostri studii sul lotto:

22. 43. 75.

Terno secco Roma!

Vincita sempre assicurata

Bollettino L. **5**. Supplemento **10**

Indirizzare: Ditta *C. Depaolis*, posta, *Torino*.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Castel S. Angelo; permesso Div. Militare, 8-11 15-16.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 3/4.
Foro Traiano: via della stessa nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronze e Scala Regia (al S. si danno i biglietti) dalle 10 alle 17.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. Il permesso via Sagrista 20.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 1/2 alle 15.
CUPOLA E PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrista 6).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Corso in Clusa, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— CORSINI: via Fiuma 12, dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Area del 30-31, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, da le 12 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro strada del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 2 alle 3.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via antonini: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM VOLTE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Scoperte Scipioni e **Colombario di Pomponio Hyla**: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

trovasi in all'Estero dall'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli — 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuna.

NB. - Esigere sulla Ricevetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dei Cappuccini (via Veneto) in base alla Salv. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Parco Posi. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenza da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ritardano 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CONIGLI PICCIONI pulli di razza scelta a prezzi modici, numerosi, nova per inesistenza, scrivere al sig. A. E. Monti, posta restante Firenze.

CASA COMMERCIALE VAY (Fondata nel 1870) Vendesi Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, terreno etc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Consulti commerciali, segretezza. 183

VENDESI LANDAU via Marghera N. 51. 846

D'AFFITTARSI

PIAZZA CAMPITELLI 2 piano 3. appartamento di 12 ambienti cucina, cantina, acqua potabile, luce, due cessi inglesi, scalone marmo, ascensore, portiere, gas. Chiavi presso portiere.

LEONE 15 p. 2. dieci camere, salone mq. 70, terrazza coperta, acqua marcia e trevi, gas, portiere Sabato Vecchi 117 p. 2 cinque camere, cucina. 339

PIAZZA CAPRETTARI 74 primo piano appartamento di 7 ambienti e cucina avente ingresso e scala proprio per L. 70 mensili. Rivolgersi portiere Sant'Eustachio 48. 823

PRIMO PIANO a mezzogiorno 6 camere mezze a nuovo, vie tutte divise, cucina con due acque, salone lussuoso cantina via Tomacelli 133. 826

QUARTIERE MOBILIATO sette camere, cucina, grande terrazza a libeccio, con piccola splendida posizione Via Napoli 16 piano primo. Rivolgersi via Venti Settembre 98 Fontana.

SAN CARLO AL CORSO 107 affittasi Primo piano di sei ambienti, cucina e passetto. Cantina acqua marcia, luce elettrica, portiere. 824

VIA RIPETTA 217 piano 1. sito camere, cucina, 2 vani d'ingresso, acqua marcia e di trevi, vasche, bozzatro, cortiletto pensile, portiere e gas, volendo camerini. Chiavi d.l. portiere e al 2. piano.

GRANDIOSA VILLA affittasi anche a quartieri separati composizione incantevole al mare o monte in Versilia a Livorno, con scuderia e cimasa. Dirigere domanda a R. R. posta Livorno. 823

/PPARTAMENTO via Rasella 197 piano 2 composizione nuova mezzogiorno, cinque vani cucina. Rivolgersi al portiere. 862

VIA MILANO 19 appartamento nove camere, cantine da legna, cucina, terrazze, gas nell'appartamento acqua marcia, campanelli elettrici, portiere, scala di marmo. Pigione conveniente.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CANTINE TOSCANE Lauriai Corso Vittorio 289, Mariana Dionisi 8, Teiono 126, Amedeo 7. Non volete vino grave, indigesto? bevete il Toscano Lauriai an he d'ottimo 1,40 1,30 il Sacco.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	3,30	8,51	13,50	17, —	21, —	—
Pisa . . .	8, —	8,12	14,40	20,50	21,35	—	—
Torino . . .	8, —	8,12	14,40	20,50	21,35	—	—
Milano . . .	8, —	8,12	14,40	20,50	21,35	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	11,20	15,—	19,—	22,20	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9,40	14,30	14,30	23,10	—
Terni-Cervaro. .	7,25	—	13,20	18,50	—	—	—
Trevi	7,30	8, —	11,50	—	17,30	—	—
Civitavecchia .	8,30	—	13,40	17, —	—	—	—
Viterbo . . .	8,30	—	13,40	17, —	19,5	15,40	—
Abano-Monte-Mott.	6,45	—	9,30	13,50	—	19,20	—
Ve nezia-Terraca.	6,45	8,30	9,30	13,50	—	—	—
Bologna-Viterbo	7,5	—	10, —	17,20	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno notturno celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,25 e partirà alle 6,27 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7, —	8,31	—	17,07	19,1	20,50	—
Pisa . . .	7,4	8,40	9,28	—	18,56	12,15	23,10
Torino . . .	7,4	8,50	9,28	—	13,57	12,15	23,10
Milano . . .	7,4	8,50	9,28	—	13,57	12,15	23,10
Ancona-Foligno	6,55	—	14,54	14,10	12,10	21,47	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	18,10	—	21,21	—
Ancona-Trevi	8, —	—	12,30	18,10	—	23,45	—
Trevi	8, —	12,5	18,30	—	—	—	23,45
Civitavecchia .	—	—	—	—	19,30	—	—
Frassati . . .	7,30	9,5	12,30	16,30	20,50	—	—
Mont.-Abano .	—	7,56	9,50	14,20	19,40	—	—
Abano - Ro ma. .	—	—	—	—	—	—	—
Ter ni-Velletri	7,40	9,40	—	14,50	19,35	—	—
Viterbo-Flamin.	9,35	—	14,35	—	—	19,54	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola, Diploma speciale per esercizio temporaneo. — Miti pretese. — Via Nazionale, 204, 205.

CERCASI di buona economica da piccola famiglia fuori di Roma stipendio mensile L. 50. Scrivere a Ditta Antonio Antonelli, via Nazionale, 204, Roma.

SIGNORA TEDESCA pratica nell'insegnamento, parlando bene l'inglese, il francese e d'italiano, dà lezioni. Prezzi moderati. M. Wise via Bocca di Leone 32 p. 2. 830

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 831

LEVATRICE Con diploma della R. Università di Roma, con lunga pensione per particolari. Massima segretezza. Via Panisperna 60 p. 2. 823

SIGNORINA TEDESCA pratica nell'insegnamento, parlando bene l'inglese, il francese e d'italiano, dà lezioni di propria lingua per mezzo dell'Italiano Metodo facile ed efficace. Via Serchio 7. 2. 6 posto restante. 839

FRANCESE INGLESE TEDESCO Lezioni impartite da distinti professori forestieri. Rivolgersi al prof. Hubert via Modena 1st. C o al prof. Evans Franchini 19 via Rasella.

MEDICINALI FRESCHI a prezzi di fabbrica. Via Merulana n. 208. Rasoi.

(D' AFFITTARSI)

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Bugiarda La corrispondenza sotto questo titolo non si può pubblicare. L'AMMINIS.

Orma ringrazia. Temo però corsonti tranquillissimi Diapiacente perchè credo anche oggi mancherà la visita. Prego rigovarn. 839

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6, —	9,40	11,37	15,18	18,15	—	—
Ponte M.	7,11	10,50	13,48	16,28	19,26	—	—
Tivoli a.	7,45	11,8	13,25	17,1	19,56	—	—
Tivoli p.	8,31	8,37	12, —	16,30	17,47	18,54	—
Ponte M.	9,6	9,16	12,37	16,31	18,24	19,28	—
Roma a.	7,50	10,43	13,44	17,20	19,30	20,35	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco & Junge, Offenbach s/M.
Carlo Ditta E. Magnani — Incisioni Borgue Wirth Lipsia